



Vicaria - Fratta

## Gli Ebrei in una pagina di storia locale

Nota storica di Pasquale Saviano

[26-01-2008]

Il Canonico Antonio Giordano, rappresentante insigne della storiografia natoletana dell'800, originario frattese e Bibliotecario della *Real Biblioteca Borbonica* di Napoli, nella sua opera di storia comunale (A. Giordano, *Memorie Istoriche di Fratta Maggiore*, Stamperia Reale, Napoli 1834, pag. 119 e segg.) riporta alcuni brani del giornale di Giuliano Passero. I brani riguardano l'insediamento a Frattamaggiore del *Tribunale della Vicaria*, che fu costretto dall'inferire di un morbo pestilenziale a trasferirsi, insieme con altre istituzioni del Regno, da Napoli in Provincia. La *Corte* si trasferì a Capua ed ad Aversa, la *Sommaria* si trasferì a Nola, e la *Dogana* si trasferì a Torre del Greco. In un brano il Passero fa riferimento alla 'moria' che travolge circa trentamila *christiani* e circa venticinquemila *judei* che all'epoca si trovavano a Napoli.

(130) V. PASSERO GIULIANO. *Storie in forma di giornale pubblicate da Michele M.<sup>a</sup> Vecchioni*. Nap. 1785. in 4.<sup>o</sup> a fol. 56.

così vien descritto nel giornale di GIULIANO PASSERO. » Ali 1493 nel mese di Jennaro incominciai » la moria in NAPOLI, et scoppio de Ottobre 1493, » nella quale moria se annumerano esservi morti » delle persone trenta milia christiani, et venti- » cinque milia judei di quilli, che erano venuti » in questo Regno, et questi foro causà di detta » moria, et disfazione di NAPOLI.

» Ali 1493 del mese di Marzo lo signore RE » FERRANTE, et lo signore DON ALFONSO D'ARAGONA Duca di CALABRIA, et lo signore Prencipe » di CAPUA, et altri signori se ne andaro ad AVERSA » et a CAPUA per causa di detta moria, et la SUMMARIA se ne andò a NOLA, et la Vicaria a FRATTAMAGGIORE (129), et la Duana a la TORRE DE LO » GRECO. Ali 1493 venne la nova a CAPUA a lo signore RE FERRANTE come era morto l'Imperatore » FEDERIGO, dove, che il signore RE FERRANTE ne » fece l'esequio in AVERSA, e ne fece fare lo signore RE FERRANTE una bella cotra d'imbroccato d'oro » quale sta in AVERSA in S. PAOLO, et fo fatto Imperatore MASSIMILIANO suo figlio primogenito (130).



Trani - Sinagoga



Capua - San Martino ad Judaicam

La notizia del Passero riportata dal Giordano si riferisce agli Ebrei che erano giunti a Napoli dopo l'espulsione dalla Sicilia e dalla Sardegna, isole che appartenevano al dominio spagnolo. Sulle piste della ricerca storica che riguarda la presenza ebraica in Italia meridionale, si rinvengono fonti e documentazioni che riguardano la Puglia, la Calabria, la Sicilia, il Sannio e la Campania. In particolare in Campania la presenza delle comunità ebraiche è testimoniata nei diversi periodi storici ed in vari luoghi. Pozzuoli e l'area flegrea sono interessate dagli insediamenti ebraici fin dall'antichità cristiana (Atti degli Apostoli), come le aree bizantine e longobarde lo sono per il periodo altomedievale (Epistolario di papa Gregorio Magno). Dalla documentazione medievale, dal X al XIII secolo (*Monumenta ducali*, *Chronicon monastici*, *Codici Diplomatici Normanno e Svevo*) si evidenzia la presenza di floride comunità ebraiche e dei loro quartieri (*giudecca*) a Napoli, a Capua, a Salerno, ad Aversa e nell'area beneventana. Altri riferimenti possono trarsi dalla storia moderna e dagli avvenimenti che portarono, tra XV e XVI secolo, tra espulsioni (decreto del 1542 del Vicerè Pedro De Toledo) ed accoglienze, ad un allontanamento degli ebrei dal Vice-Regno spagnolo di Napoli e alla formazione dei *ghetti* di Venezia e di Roma. Il regime borbonico favorì poi nel '700 il ritorno degli Ebrei a Napoli.